

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - RMIC8A400T

IC S.MARIA DELLE MOLE

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
RMIC8A400T	Medio Alto
RMEE8A4021	
V A	Medio Alto
RMEE8A4032	
V A	Medio Alto
V B	Medio Alto
V C	Medio Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
RMIC8A400T	0.0	0.8	0.6	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
RMIC8A400T	0.0	0.6	0.4	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
RMIC8A400T	0.0	0.6	0.5	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto Comprensivo è situato nel territorio di Santa Maria delle Mole, frazione del Comune di Marino, sorta per le continue ondate migratorie succedutesi negli ultimi sessant'anni ed oggi costituisce una comunità composta prevalentemente da una popolazione mediamente giovane che ha scelto di stabilirsi in un territorio prossimo alla Capitale.</p> <p>Attualmente si sta assistendo ad un fenomeno migratorio dall'estero per cui nella scuola sono presenti anche alunni stranieri.</p>	<p>Territorio di tipo agricolo fino agli inizi del '900, Santa Maria delle Mole è oggi un grande centro abitato nella campagna romana dove si sono sviluppati soprattutto il terziario e l'artigianato.</p> <p>La presenza della ferrovia Roma - Velletri favorisce insieme alla rete stradale il collegamento con la Capitale e lo sviluppo dei commerci.</p> <p>Nella sua crescita ed espansione la frazione di Santa Maria delle Mole non si è ancora dotata di strutture aggreganti e qualificanti soprattutto per i giovani e i giovanissimi.</p> <p>Pertanto l'Istituto Comprensivo vuole porsi nel territorio come un centro di aggregazione culturale, per rispondere ai bisogni dell'utenza sia organizzando nel pomeriggio attività extracurricolari tenute dai propri docenti sia dando in uso i locali dei vari plessi alle associazioni presenti nel territorio per le attività che propongono in favore della popolazione.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel territorio sono presenti associazioni varie (UNITRE, Marino Aperta Onlus, Comitati di Quartiere, Associazioni Sportive, Biblioteca ecc.) che si occupano di promuovere, in sinergia con gli Enti locali e l'Istituzione scolastica, la crescita culturale della popolazione. Gli Enti locali coinvolgono le Istituzioni scolastiche in progetti, manifestazioni ed eventi di formazione (es. presentazione di libri, commemorazioni storiche ecc..) Nell'ottica della promozione culturale per la conoscenza e valorizzazione del territorio, hanno consentito agli studenti la visita gratuita presso musei, biblioteche e luoghi di interesse culturale.	Dalle caratteristiche territoriali evidenziate nel punto precedente, la frazione di Santa Maria delle Mole non si è ancora dotata di strutture aggreganti e qualificanti soprattutto per i giovani e i giovanissimi.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	53,4	48,9	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	33,3	39,2	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	13,3	11,9	21,4
Situazione della scuola: RMIC8A400T	Nessuna certificazione rilasciata			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	73,8	77,9	77,5
	Totale adeguamento	26,2	22,1	22,4
Situazione della scuola: RMIC8A400T		Totale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto Comprensivo Santa Maria delle Mole è costituito da cinque plessi facilmente raggiungibili grazie anche al servizio scuolabus offerto dal Comune.</p> <p>La sede centrale, sita in via Giovanni Prati, comprende gli uffici di segreteria e le classi di scuola Secondaria di primo grado.</p> <p>L'edificio è dotato di: laboratorio scientifico, laboratorio d'informatica, diverse aule con LIM, biblioteca, laboratorio artistico, palestra, sala mensa, aule per integrare le attività di sostegno e recupero.</p> <p>La sede è strutturata per il superamento delle barriere architettoniche.</p> <p>Il plesso di Viale della Repubblica, a pochi metri di distanza dalla sede centrale, ospita le classi della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria; l'edificio è dotato di: sala video, laboratorio d'informatica, 2 sale polifunzionali, 2 sale mensa (infanzia – primaria) e una cucina per la preparazione dei pasti.</p> <p>Il plesso di via Morosini che ospita quattro sezioni della scuola dell'infanzia è dotato di: due locali per attività artistiche motorie, per il potenziamento delle attività curricolari e per la realizzazione di spettacoli ed un orto sinergico.</p> <p>Il plesso Bruno Ciari in via Maroncelli ospita tre sezioni della scuola dell'Infanzia ed è provvisto di: sala mensa e sala polifunzionale.</p> <p>Il plesso Verdi di via Maroncelli ospita le classi della scuola Primaria ed è dotato di: laboratorio informatico, lavagne interattive multimediali nella quasi totalità delle aule, palestra, locale polifunzionale e sala mensa</p>	<p>Per utilizzare al meglio le infrastrutture presenti occorre migliorare alcune criticità: la copertura della rete internet non è sufficiente per gestire al meglio i laboratori di informatica, le LIM, il registro elettronico e le attività di segreteria. Gli spazi per la realizzazione di eventi (saggi, spettacoli teatrali, riunioni ecc.) non sono sufficienti. Occorrerebbe la realizzazione di una sala polivalente per svolgere tutte le attività funzionali alla vita scolastica.</p> <p>L'Istituto utilizza risorse finanziarie provenienti dallo Stato che non sono sufficienti a coprire l'Offerta Formativa della Scuola. Infatti l'Istituto chiede alle famiglie un contributo su base volontaria che viene utilizzato per le dotazioni strumentali a supporto dell'Offerta Formativa.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:RMIC8A400T - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
RMIC8A400T	99	86,1	16	13,9	100,0
- Benchmark*					
ROMA	40.655	81,3	9.379	18,7	100,0
LAZIO	59.186	82,1	12.894	17,9	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:RMIC8A400T - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
RMIC8A400T	6	6,1	35	35,4	33	33,3	25	25,3	100,0
- Benchmark*									
ROMA	1.192	2,9	8.657	21,3	15.616	38,4	15.190	37,4	100,0
LAZIO	1.536	2,6	12.132	20,5	23.015	38,9	22.503	38,0	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:RMIC8A400T - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
RMIC8A400T	8,3	91,7	100,0

Istituto:RMIC8A400T - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
RMIC8A400T	31,6	68,4	100,0

Istituto:RMIC8A400T - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
RMIC8A400T	82,8	17,2	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:RMIC8A400T - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
RMIC8A400T	5	6,4	45	57,7	11	14,1	17	21,8
- Benchmark*								
ROMA	4.675	12,8	11.532	31,5	7.878	21,5	12.489	34,1
LAZIO	7.640	14,4	16.117	30,4	11.154	21,1	18.021	34,0
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ROMA	450	81,4	41	7,4	55	10,0	6	1,1	1	0,2
LAZIO	652	82,3	43	5,4	86	10,9	9	1,1	2	0,2
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	15,4	12,7	10,9
	Da 2 a 3 anni	21,9	21,1	20
	Da 4 a 5 anni	0	0,4	1,5
	Più di 5 anni	62,7	65,8	67,7
Situazione della scuola: RMIC8A400T		Piu' di 5 anni		

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	28,1	28,8	27,3
	Da 2 a 3 anni	37,7	36,1	34,6
	Da 4 a 5 anni	6,2	7,1	8,8
	Più di 5 anni	28,1	28	29,3
Situazione della scuola: RMIC8A400T		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il personale della scuola è sostanzialmente stabile nel corso degli anni. Infatti il numero delle domande di trasferimento è irrilevante e i contratti a tempo indeterminato variano tra il 67% della Scuola dell'Infanzia al 77% della Scuola Secondaria.	Fasce di età: i docenti di età inferiore ai 30 anni sono il 3,2%, dai 31 a 40 sono il 19,2%, dai 41 ai 50 sono il 39,2%, dai 51 ai 60 sono il 28,0%, mentre i docenti over 60 rappresentano il 10,4% del totale. Questi dati indicano da un lato la presenza di docenti con consolidata esperienza, dall'altro lo scarso ricambio generazionale.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
RMIC8A400T	86	100,0	105	99,1	106	98,1	82	100,0	81	98,8
- Benchmark*										
ROMA	40.351	97,4	40.093	97,9	38.606	97,9	38.726	98,2	38.281	97,9
LAZIO	53.741	97,7	53.718	98,1	51.603	98,2	51.801	98,4	51.544	98,1
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
RMIC8A400T	146	94,2	139	95,2
- Benchmark*				
ROMA	36.923	92,9	36.617	93,1
LAZIO	50.168	93,1	49.670	93,3
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
RMIC8A400T	31	38	25	20	3	4	25,6	31,4	20,7	16,5	2,5	3,3
- Benchmark*												
ROMA	9.212	11.045	8.855	6.322	1.829	1.174	24,0	28,7	23,0	16,4	4,8	3,1
LAZIO	12.737	14.838	11.816	8.636	2.669	1.619	24,3	28,4	22,6	16,5	5,1	3,1
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
RMIC8A400T	1	1,1	1	0,9	1	0,9	-	0,0	1	1,2
- Benchmark*										
ROMA	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,0	-	0,1
LAZIO	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,0	-	0,0
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
RMIC8A400T	-	0,0	-	0,0	1	0,8	
- Benchmark*							
ROMA	-	0,1	-	0,2	-	0,5	
LAZIO	-	0,1	-	0,3	-	0,5	
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
RMIC8A400T	1	1,2	2	1,9	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
ROMA	669	1,6	612	1,5	488	1,3	483	1,2	314	0,8
LAZIO	915	1,7	841	1,6	690	1,3	680	1,3	453	0,9
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
RMIC8A400T	2	1,3	2	1,4	-	0,0	
- Benchmark*							
ROMA	530	1,4	459	1,2	275	0,7	
LAZIO	717	1,3	584	1,1	372	0,7	
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9	

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
RMIC8A400T	1	1,2	4	3,9	1	0,9	1	1,2	-	0,0
- Benchmark*										
ROMA	1.135	2,8	921	2,3	726	1,9	726	1,9	503	1,3
LAZIO	1.514	2,8	1.277	2,4	1.014	2,0	1.000	1,9	710	1,4
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
RMIC8A400T	1	0,6	2	1,4	2	1,6
- Benchmark*						
ROMA	804	2,1	760	2,0	563	1,4
LAZIO	1.078	2,0	966	1,8	711	1,3
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Su 435 alunni 21, pari al 4,8%, non sono stati ammessi alla classe successiva in quanto non hanno conseguito gli obiettivi minimi.</p> <p>In particolare per l'anno scolastico 2013/14 non sono stati ammessi: 7 alunni nelle classi terze, 6 alunni nelle classi seconde, 8 alunni nelle classi prime. I criteri di ammissione alla classe successiva sono stati concordati e approvati in sede di Collegio dei Docenti; i criteri tendono a garantire il successo formativo degli studenti. Analizzando i dati dell'esame di Stato 2014/2015 i risultati sono stati i seguenti: su 137 candidati 2,19% voto 10; 11,68% voto 9; 18,25% voto 8; 39,42% voto 7; 28,47% voto 6. Nell'anno scolastico 2013/14 ha chiesto il trasferimento un solo alunno, perché al compimento del 15° anno di età ha deciso di iscriversi al CTP. Sono state contattate le sei Istituzioni scolastiche che coprono circa il 90% delle iscrizioni alla scuola secondaria di 2° grado degli alunni in uscita dal nostro istituto. Solo due Istituzioni hanno risposto alla richiesta dei dati. In particolare per il liceo classico il 100% degli alunni iscritti è stato promosso. Di questi il 40% con debito in latino o in greco. Per quel che riguarda l'istituto professionale il 77% è stato promosso senza alcun debito; il 15% non è stato ammesso alla classe successiva, mentre l'8% è in sospensione di giudizio. Per quanto riguarda i risultati dell'Esame di Stato la nostra Istituzione si colloca in linea con i dati provinciali, regionali e nazionali.</p>	<p>La Scuola lavorerà in funzione di un ulteriore miglioramento dei criteri di valutazione per renderli atti a garantire il successo formativo degli alunni.</p>

Rubrica di Valutazione		
Critério di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola	
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro (4,8% di studenti non ammessi alla classe successiva), tranne singoli casi giustificati dal non raggiungimento degli obiettivi minimi. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio, infatti è in linea con i dati nazionali, regionali e provinciali.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: RMIC8A400T - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		62,3	63,0	61,0			54,0	54,7	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	65,6	↑	↑	↑	1,8	54,6	↔	↔	↔	-3,9
RMEE8A4021	76,2	n/a	n/a	n/a	n/a	67,1	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8A4021 - II A	76,5	↑	↑	↑	11,9	66,4	↑	↑	↑	7,5
RMEE8A4021 - II B	75,9	↑	↑	↑	11,2	68,0	↑	↑	↑	9,0
RMEE8A4032	59,9	n/a	n/a	n/a	n/a	47,9	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8A4032 - II A	58,9	↓	↓	↓	-5,8	45,7	↓	↓	↓	-13,2
RMEE8A4032 - II B	62,3	↔	↔	↑	-2,4	51,6	↓	↓	↓	-7,4
RMEE8A4032 - II C	58,5	↓	↓	↓	-6,3	46,7	↓	↓	↓	-12,2
		62,2	62,6	61,0			62,4	63,7	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	66,3	↑	↑	↑	4,4	67,6	↑	↑	↑	3,1
RMEE8A4021	69,5	n/a	n/a	n/a	n/a	66,2	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8A4021 - V A	69,5	↑	↑	↑	6,2	66,2	↑	↑	↑	0,9
RMEE8A4032	63,8	n/a	n/a	n/a	n/a	68,3	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8A4032 - V A						66,7	↑	↑	↑	1,4
RMEE8A4032 - V B	59,9	↓	↓	↓	-3,5	60,9	↔	↓	↓	-4,3
RMEE8A4032 - V C	69,7	↑	↑	↑	6,3	79,8	↑	↑	↑	14,5
		62,3	63,0	61,4			57,3	58,5	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	64,2	↔	↔	↑	0,0	60,9	↑	↑	↑	0,0
RMMM8A401V	64,2	n/a	n/a	n/a	n/a	60,9	n/a	n/a	n/a	n/a
RMMM8A401V - III A	74,5	↑	↑	↑	0,0	63,6	↑	↑	↑	0,0
RMMM8A401V - III B	63,5	↔	↔	↑	0,0	58,8	↔	↔	↑	0,0
RMMM8A401V - III C	68,9	↑	↑	↑	0,0	66,9	↑	↑	↑	0,0
RMMM8A401V - III D	67,7	↑	↑	↑	0,0	56,1	↔	↓	↓	0,0
RMMM8A401V - III E	33,1	↓	↓	↓	0,0	70,0	↑	↑	↑	0,0
RMMM8A401V - III F	70,1	↑	↑	↑	0,0	51,9	↓	↓	↓	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RMEE8A4021 - II A	1	0	1	5	10	1	2	2	1	11
RMEE8A4021 - II B	1	0	0	3	9	0	2	1	2	9
RMEE8A4032 - II A	6	3	4	4	6	5	11	4	1	2
RMEE8A4032 - II B	4	3	2	5	4	5	4	3	3	3
RMEE8A4032 - II C	3	3	2	3	4	4	5	4	3	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RMIC8A400T	17,4	10,5	10,5	23,3	38,4	17,0	27,3	15,9	11,4	28,4
Lazio	22,4	13,0	13,8	16,2	34,5	25,6	24,2	10,9	16,5	22,9
Centro	21,7	12,5	13,5	16,5	35,7	23,8	23,6	12,0	17,1	23,4
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RMEE8A4021 - V A	0	2	7	7	7	0	2	15	6	0
RMEE8A4032 - V A	-	-	-	-	-	0	3	8	1	2
RMEE8A4032 - V B	3	4	6	1	4	4	3	5	2	3
RMEE8A4032 - V C	1	0	5	2	4	0	0	2	5	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RMIC8A400T	7,5	11,3	34,0	18,9	28,3	6,0	11,9	44,8	20,9	16,4
Lazio	16,9	22,0	17,8	22,5	20,7	17,5	23,4	22,7	20,3	16,1
Centro	17,0	21,0	16,6	23,2	22,1	16,3	22,2	22,0	20,1	19,4
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RMMM8A401V - III A	0	2	5	1	12	0	5	5	4	6
RMMM8A401V - III B	3	2	2	10	1	3	2	5	2	6
RMMM8A401V - III C	1	3	7	2	7	0	3	3	7	7
RMMM8A401V - III D	0	6	7	2	7	5	5	5	3	4
RMMM8A401V - III E	15	0	0	0	0	1	3	1	1	9
RMMM8A401V - III F	1	0	5	9	3	3	7	7	1	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RMIC8A400T	17,7	11,5	23,0	21,2	26,5	10,6	22,1	23,0	15,9	28,3
Lazio	17,6	20,9	19,9	19,9	21,7	21,3	21,1	20,8	15,2	21,5
Centro	16,3	19,6	20,4	20,8	22,9	19,3	21,3	19,7	16,2	23,5
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RMIC8A400T	15,5	84,5	28,3	71,7
- Benchmark*				
Centro	7,8	92,2	9,1	90,9
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RMIC8A400T	13,4	86,6	28,5	71,5
- Benchmark*				
Centro	6,8	93,2	18,5	81,5
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le classi seconde(primaria)in Matematica si collocano al 55% come la media nazionale; in Italiano superano la media nazionale,poiché i risultati si attestano al 66% contro la media nazionale del 61%.Il livello di cheating in percentuale risulta non significativamente differente per matematica: 1,2. La correlazione tra voto della classe e il punteggio di Matematica risulta medio-alta in una classe, e forte nelle altre.Le classi quinte in matematica si collocano al 68% superando la media nazionale del 63%; in Italiano supera la media nazionale poiché i risultati si attestano al 66% rispetto alla media nazionale del 61%.Le correlazioni tra voto della classe e il punteggio di Italiano e Matematica alla prova invalsi risultano scarsamente significative.La scuola secondaria supera la media nazionale poiché i risultati in matematica si attestano al 61% contro il 57% nazionale ed in italiano il 64,2% contro il 61,4%.I risultati al netto del cheating rispecchiano le valutazioni disciplinari.I risultati dei test Invalsi degli ultimi due anni mostrano un basso livello di variabilità fra le classi e un alto livello di variabilità dentro le classi. Ciò indica un equilibrio nelle classi tra le eccellenze e gli alunni meno dotati oltre che una sostanziale omogeneità tra le stesse. Questo aspetto si evidenzia maggiormente nella scuola secondaria di primo grado ed è da attribuirsi ad un proficuo lavoro della commissione formazione classi prime.</p>	<p>Il livello di cheating per la seconda primaria risulta significativamente superiore in Italiano: 0,9. La correlazione tra voto della classe e il punteggio di Italiano alla Prova INVALSI risulta medio-bassa. Per le classi quinte in matematica il livello di cheating in percentuale risulta significativamente superiore in matematica: 8,2, e in italiano: 2,1. Nella scuola secondaria occorre ridurre il livello di cheating poiché in una classe per italiano si è avuto un cheating al 60%, in matematica due classi rispettivamente al 10% e al 30%. Il livello di cheating per la secondaria di primo grado risulta significativamente superiore in italiano 9,7 in matematica 7,5.</p>

Rubrica di Valutazione		
Critério di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola	
<p>Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Il nostro Istituto nelle prove INVALSI ha un punteggio superiore sia a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile, che a quello regionale e nazionale. I punteggi delle classi si distinguono dalla media della scuola in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore sia alla media nazionale che a quella del centro Italia.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola valuta le competenze di cittadinanza all'interno delle diverse discipline. Vengono adottati criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento attraverso una rubrica di valutazione. I risultati sono basati su osservazioni sistematiche e valutazioni operate in itinere dai docenti tenendo presente il rispetto delle regole, la partecipazione, l'impegno scolastico ed extra scolastico, le relazioni con gli adulti ed i compagni, il comportamento (note sul registro-annotazioni-controllo compiti).	Il curriculum sulle competenze chiave di Cittadinanza è da perfezionare con l'inserimento di una rubrica di valutazione per renderlo sempre più rispondente ed adeguato agli effettivi esiti raggiunti dagli alunni. Non sono stati monitorati i livelli delle competenze chiave di cittadinanza raggiunti dagli studenti nel loro percorso scolastico per cui non è possibile rilevare le differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva

	6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nella Scuola sono presenti alcune situazioni nelle quali le competenze sociali e civiche sono meno sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
RMIC8A400T	2,7	10,0	26,1	14,8	27,0	19,6	0	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
RMIC8A400T	91	68,4	42	31,6	133
ROMA	19.243	71,5	7.659	28,5	26.902
LAZIO	27.018	71,1	11.005	28,9	38.023
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
RMIC8A400T	86	95,6	34	82,9
- Benchmark*				
ROMA	16.872	91,1	5.619	77,8
LAZIO	23.933	91,7	8.264	79,7
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Su 435 alunni della Scuola Secondaria, 21 non sono stati ammessi alla classe successiva in quanto non hanno conseguito gli obiettivi minimi.</p> <p>In particolare per l'anno scolastico 2013/14 non sono stati ammessi:</p> <p>7 alunni nelle classi terze 6 alunni nelle classi seconde 8 alunni nella classi prime</p> <p>I criteri di ammissione alla classe successiva sono stati concordati e approvati in sede di Collegio dei Docenti. Tali criteri tendono a garantire il successo formativo degli studenti. Analizzando i dati dell'Esame di Stato 2014/2015 i risultati sono stati i seguenti.</p> <p>Su 137 candidati il:</p> <p>2,19% voto 10 11,68 % voto 9 18,25% voto 8 39,42% voto 7 28,47% voto 6</p> <p>Nell'anno scolastico 2013/14 ha chiesto il trasferimento un solo alunno, perché al compimento del quindicesimo anno di età ha deciso di iscriversi al CTP.</p> <p>Per quanto riguarda il Consiglio Orientativo è stato seguito da 100 alunni su 128 per una percentuale del 78,12%. Questi dati mostrano l'efficacia del consiglio orientativo.</p>	<p>Gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria, al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado sono mediamente inferiori di due punti in ogni disciplina compreso il voto di condotta. La comparazione tra gli esiti in uscita dalla classe quinte e la classe terza della scuola secondaria conferma il calo di due punti in tutte le discipline. Occorre un'ulteriore condivisione tra tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo per elaborare una certificazione delle competenze e dei criteri di valutazione più omogenei.</p>

Rubrica di Valutazione	
<p>Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>	<p>Situazione della scuola</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni ma si registra un calo tra gli esiti della scuola secondaria rispetto alla scuola primaria: alcuni studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è trascurabile.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	10,8	10,9	10
	Medio - basso grado di presenza	5,9	6,1	6
	Medio - alto grado di presenza	30,7	29,5	29,3
	Alto grado di presenza	52,6	53,6	54,7
Situazione della scuola: RMIC8A400T		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	12,8	11,8	11,7
	Medio - basso grado di presenza	4,5	4,9	5,6
	Medio - alto grado di presenza	27,8	26,8	27,2
	Alto grado di presenza	55	56,5	55,5
Situazione della scuola: RMIC8A400T		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:RMIC8A400T - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8A400T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	89,2	88,7	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	88,9	88,1	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	82,7	83,1	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	83	82,9	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	79,6	79,7	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	54,8	55,7	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	79,6	77,9	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	27,6	28	29,3
Altro	No	11,1	12,5	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:RMIC8A400T - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8A400T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	85,9	86,8	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	85,6	86,1	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	83,7	84	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	81,2	82,1	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	80,5	80,8	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	58,1	59,6	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	89,5	87,6	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	25,2	26,5	28,3
Altro	No	10,5	11,8	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento per discipline e anni di corso. Nella definizione del curricolo è stato curato il coinvolgimento delle componenti interne ed esterne. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline. Sono state altresì analizzate le attese dell'utenza al fine di predisporre attività di ampliamento in raccordo con il curricolo. Lo sviluppo del curricolo è partito dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni educativi della nostra utenza. Gli insegnanti/referenti o gruppi di lavoro effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa per dipartimenti disciplinari e si incontrano con cadenza bimestrale per confrontarsi ed analizzare i risultati conseguiti dagli studenti. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze sono definiti in modo chiaro.</p>	<p>La definizione dei profili di competenze trasversali per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito (ad esempio: educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche).</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,3	5,2	6,8
	Medio - basso grado di presenza	26,9	26,2	23,2
	Medio - alto grado di presenza	27,9	29,9	36
	Alto grado di presenza	40,9	38,7	33,9
Situazione della scuola: RMIC8A400T		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7	7,3	6,8
	Medio - basso grado di presenza	17,3	17,1	21
	Medio - alto grado di presenza	31,6	34	34,9
	Alto grado di presenza	44,1	41,5	37,4
Situazione della scuola: RMIC8A400T		Basso grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:RMIC8A400T - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8A400T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	78	78,1	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	73,1	72,7	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	95	91,4	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	68,4	68,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	56	58,2	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	81,7	82,7	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	60,4	58,7	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	45,5	44,9	42,2
Altro	No	9,3	8,1	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:RMIC8A400T - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8A400T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	77,6	78	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	77,3	75	73,5
Programmazione per classi parallele	No	60,7	63,2	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	84	81,8	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	55,6	57,1	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	86,9	87,2	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	71,2	69,2	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	60,1	57,5	53
Altro	No	9,3	8,8	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella Scuola sono presenti strutture di riferimento per la progettazione didattica di ogni disciplina.</p> <p>Nel nostro Istituto i docenti di entrambi gli ordini di scuola stilano delle programmazioni educativo-didattiche per team docente e/o per gruppi dipartimentali utilizzando uno schema-guida comune.</p> <p>Nella Scuola Primaria si è avviato un percorso di confronto e condivisione per classi parallele, stabilendo una calendarizzazione degli incontri con cadenza quindicinale. I docenti della Scuola Secondaria di I grado effettuano una programmazione comune per ambiti disciplinari e classi parallele per tutte le discipline.</p> <p>Durante gli incontri di dipartimento tra i docenti, sono state strutturate le prove comuni standardizzate di Istituto (d'ingresso e finali) per le discipline di Italiano e Matematica e costruite le relative tabelle di riferimento per la valutazione di ogni item.</p>	<p>Non esistono ancora oltre ad Italiano e Matematica altre prove comuni standardizzate per discipline.</p> <p>Per l'insegnamento della lingua inglese nella Scuola primaria, visti gli esiti negativi delle prove d'ingresso effettuate nella scuola secondaria, si propone di lavorare con le docenti delle classi quinte della scuola primaria per potenziare i livelli di apprendimento.</p> <p>Nella scuola secondaria di primo grado, si prevede di promuovere un'azione di miglioramento attraverso una progettazione di recupero e consolidamento della lingua inglese, individuando gli alunni per fasce di livello. Si completeranno le Prove predisponendo quelle intermedie. I risultati delle prove finali, somministrate e corrette dai docenti curriculari, verranno monitorati attraverso tabelle e grafici.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	22,6	24	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	28,2	25,7	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	49,2	50,3	50,2
Situazione della scuola: RMIC8A400T	Nessuna prova			

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	10,9	11,5	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,7	16	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	73,5	72,4	67,4
Situazione della scuola: RMIC8A400T	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	43	42,4	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,3	14,8	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	39,6	42,8	40,9
Situazione della scuola: RMIC8A400T		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	64,2	62,6	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,6	9,2	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	27,2	28,2	27,6
Situazione della scuola: RMIC8A400T		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	28,8	30,3	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,7	18,6	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	49,5	51,1	47,5
Situazione della scuola: RMIC8A400T		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	51,4	51,3	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,9	9,4	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	39,6	39,3	37,2
Situazione della scuola: RMIC8A400T		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel corrente anno scolastico la scuola primaria ha somministrato prove comuni standardizzate finali per le discipline di italiano e matematica per tutte le classi. Le prove sono state costruite dalle insegnanti per classi parallele adottando criteri comuni per la loro correzione e valutazione. Gli esiti sono stati tabulati attraverso grafici e tabelle. Per le discipline di italiano e matematica della scuola secondaria vengono utilizzate prove strutturate per classi parallele in entrata e intermedie, mentre in inglese solo in entrata; in spagnolo sono state predisposte prove comuni in uscita per tutte le classi.</p> <p>I risultati delle stesse vengono analizzati per poi predisporre interventi didattici di recupero, miranti a colmare le carenze evidenziate, e di potenziamento per incrementare i diversi saperi.</p> <p>Nella valutazione di queste prove vengono utilizzati criteri comuni di valutazione stabiliti nei dipartimenti disciplinari. La certificazione delle competenze degli alunni, elaborata in funzione delle classi - ponte tra la scuola primaria e secondaria, è basata su criteri comuni condivisi tra i vari docenti e si avvale di un documento finale compilato dai diversi consigli di classe.</p>	<p>In Italiano, Matematica e Inglese non sono state somministrate prove comuni finali nella scuola secondaria. Risultano mancanti prove intermedie e finali nelle altre discipline. Per la scuola primaria non sono state somministrate prove di ingresso e intermedie.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio assegnato corrisponde pienamente al profilo della nostra scuola poiché i curricula dei vari ordini sono verticalizzati, oltre che tra la scuola primaria e secondaria anche tra la scuola dell'infanzia e primaria. I docenti sono sistematicamente coinvolti nella revisione e nell'adeguamento della progettazione che avviene attraverso incontri per classi parallele e per ambiti disciplinari.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	94,4	88,9	79,2
	Orario ridotto	0,3	1,7	2,7
	Orario flessibile	5,3	9,4	18,1
Situazione della scuola: RMIC8A400T		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	90,1	83,5	74,6
	Orario ridotto	3,5	7,1	10,2
	Orario flessibile	6,4	9,4	15,1
Situazione della scuola: RMIC8A400T		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:RMIC8A400T - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8A400T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	64,7	66,0	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	61,6	59,9	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,6	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	17,0	15,9	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	4,3	5,6	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:RMIC8A400T - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8A400T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	91,4	89,5	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	46,6	45,5	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,2	3,0	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	12,5	12,2	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	2,2	3,0	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:RMIC8A400T - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8A400T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	26,6	30,5	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	91,3	90	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,2	1,7	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,3	12,3	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,3	0,8	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:RMIC8A400T - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8A400T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	74,8	73,3	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	83,7	83,3	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,9	4,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	12,1	11,5	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	1	0,6	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola cura gli spazi laboratoriali individuando assegnatari che si occupano del coordinamento dei laboratori e dell'aggiornamento dei materiali. Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali sia per classi intere che per gruppi con particolare attenzione agli alunni diversamente abili. I supporti didattici nelle classi vengono gestiti dai singoli docenti ad eccezione della biblioteca, del laboratorio di Informatica e di quello di ceramica dove la gestione è affidata a docenti referenti. L'articolazione dell'orario, come risulta dalle tabelle di cui sopra, nei vari ordini di scuola è standard e adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti come si rileva anche dai questionari somministrati ai genitori che non evidenziano in questo senso criticità.	L'articolazione dell'orario è subordinata alle risorse umane in organico che andrebbero potenziate per garantire maggiore flessibilità, attività per classi aperte e la realizzazione di una progettualità interna finalizzata alle attività di recupero, consolidamento e potenziamento.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche alternative attraverso il continuo aggiornamento delle dotazioni informatiche (LIM, PC, tablet) nonché attraverso l'organizzazione di corsi di formazione rivolti ai docenti (es. BES e disagio scolastico, progetto "Ritroviamo la Bussola" sulla dinamiche relazionali in classe ecc.). Nella scuola primaria è presente una classe 2.0 dove le attività didattiche vengono organizzate in maniera estremamente innovativa. Inoltre le strategie didattiche vengono condivise periodicamente nelle riunioni per dipartimenti e di classe/interclasse.	Occorre potenziare la collaborazione e la condivisione tra i docenti riguardo le modalità didattiche innovative ampliando l'offerta di aggiornamento anche in rete con altre istituzioni scolastiche.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:RMIC8A400T % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8A400T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50,5	52,9	53,4
Azioni costruttive	n.d.	52,5	51,4	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,5	37,7	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:RMIC8A400T % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8A400T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	52,7	55,9	55,8
Azioni costruttive	n.d.	62,7	59	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	61,7	63,9	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:RMIC8A400T % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8A400T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	39,8	41,8	43,9
Azioni costruttive	n.d.	39,8	39,5	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	26,8	27,2	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:RMIC8A400T % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8A400T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	49,8	49,9	49,8
Azioni costruttive	n.d.	43,4	43,8	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,2	33,2	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:RMIC8A400T % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8A400T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,8	44,6	45,4
Azioni costruttive	n.d.	39,7	40,4	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	35,6	37,9	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:RMIC8A400T % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8A400T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	53,8	53,2	51,8
Azioni costruttive	n.d.	45,3	45,6	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	32,8	37,7	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:RMIC8A400T % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8A400T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	39,8	41	41,9
Azioni costruttive	n.d.	32	31,3	30,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	30,6	31,6	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:RMIC8A400T % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8A400T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	47,6	47,5	48
Azioni costruttive	13	31,6	31	30,1
Azioni sanzionatorie	38	32,9	32,7	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:RMIC8A400T % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8A400T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	1,23	0,8	0,7	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	5,86	1	0,9	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,84	1,2	1	1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso la lettura in classe del Regolamento di Istituto revisionato annualmente da un'apposita commissione e consegnato alle famiglie ad inizio anno scolastico insieme al patto di corresponsabilità scuola-famiglia.</p> <p>In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti la scuola in primo luogo promuove azioni interlocutorie e costruttive. Inoltre adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.).Queste attività coinvolgono essenzialmente gli studenti della scuola secondaria.</p>	<p>La scuola, pur adottando strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali deve attivarsi per ridurre il numero degli alunni sospesi dalle lezioni soprattutto nelle classi prime e seconde della scuola secondaria, potenziando percorsi di recupero alternativi.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi non sempre risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi/alunni. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche e/o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti tra gli studenti sono gestiti in modo abbastanza efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Azioni attuate per l'inclusione				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	9,6	12,7	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	72,2	67,5	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	18,2	19,8	25,3
Situazione della scuola: RMIC8A400T		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola favorisce l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari attraverso l'elaborazione programmatica collegiale contenuta nel POF e forme di flessibilita' sia didattica sia organizzativa. Vengono realizzate attivita' di integrazione/accoglienza degli studenti con disabilita' e attivati interventi di sensibilizzazione sui temi della diversita' e dell'inclusione rivolti ai docenti.</p> <p>Vengono analizzati gli obiettivi previsti nei PEI e definite le attivita' per ciascun alunno diversamente abile.</p> <p>Si organizzano incontri per la programmazione didattica integrata e si predispongono prove di verifica e valutazione degli obiettivi relativi ai percorsi di recupero dei suddetti alunni.</p> <p>Nella quasi totalita' dei casi gli interventi si sono rivelati efficaci ed hanno consentito ai fruitori di migliorare ulteriormente sia i rapporti interpersonali sia le conoscenze. I piani vengono concordati con la famiglia dell'alunno in oggetto, con gli specialisti e con il Consiglio di classe al completo. La scuola realizza attivita' su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversita' attraverso varie collaborazioni. Queste attivita' hanno una ricaduta positiva sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti.</p>	<p>Mancata realizzazione di percorsi formativi esterni all'aula per alunni con disabilita'.</p> <p>Insufficiente presenza di percorsi di lingua italiana rivolti agli studenti stranieri limitati per numero di ore ed interventi.</p> <p>Consolidare/potenziare i percorsi di inclusione attivati dalla scuola finalizzati al raggiungimento degli obiettivi prefissati.</p> <p>Insufficienti supporti tecnologici (LIM), tablet e una rete internet inadeguata alle esigenze didattiche.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA**

Istituto:RMIC8A400T - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8A400T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	94,7	93,3	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	42,1	41,1	36
Sportello per il recupero	No	9	7,5	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	13,6	19,8	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	7,7	6,9	8,4
Giornate dedicate al recupero	Si	24,5	25,3	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	8,7	11,3	14,5
Altro	No	18,6	18,6	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:RMIC8A400T - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8A400T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	89,8	88,9	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	32,6	31,8	28,2
Sportello per il recupero	No	15,3	13,2	13
Corsi di recupero pomeridiani	No	66,1	64,7	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	8,9	9,4	12,6
Giornate dedicate al recupero	Si	41,5	41,2	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	23,6	24,1	24,7
Altro	No	17,3	17,7	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:RMIC8A400T - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8A400T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	78	77,9	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	25,1	26,3	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	33,1	29,9	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	43,7	42	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	22,6	23,4	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	65,9	64,7	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	45,8	49,1	40,7
Altro	No	5,9	5,4	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:RMIC8A400T - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8A400T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	78	78,2	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	26,2	26,3	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	48,2	45,5	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	76,4	75,6	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	38,7	38,9	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	70,6	70,5	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	81,2	79,5	73,9
Altro	No	7	5,8	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà sono quelli con particolari problematiche socio-familiari o con difficoltà linguistiche


Sono state realizzate attività di recupero all'interno della classe anche attraverso l'utilizzo di progetti in orario curricolare volti ad affiancare gli alunni in difficoltà. Tali alunni sono stati monitorati attraverso verifiche formative e sommative.

La scuola favorisce gli alunni con particolari attitudini attraverso progetti che tendono a valorizzare le eccellenze. In particolare sono stati realizzati progetti di potenziamento di matematica e di approccio alla lingua latina. Tali interventi sono efficaci e permettono di avere buoni risultati nel prosieguo degli studi

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà non sono sempre efficaci.

La diffusione degli interventi di potenziamento va ampliata in tutte le classi perché attualmente è rivolta solo agli alunni delle classi terze della scuola secondaria.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola è attenta agli alunni in difficoltà e promuove attività di inclusione. Inoltre differenzia i percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli alunni i quali vengono costantemente monitorati.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:RMIC8A400T - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8A400T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	99,1	97,7	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	78	79,3	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	95,7	95,4	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	70,3	67,8	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	No	82,7	78,9	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	57,9	57,6	61,3
Altro	No	14,6	14,8	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:RMIC8A400T - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8A400T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	98,4	97,9	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	82,7	81,8	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	96,5	96,2	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	82,4	78,8	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	75,4	74,8	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	49,8	47,4	48,6
Altro	No	14,1	15,6	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le attività di continuità primaria-secondaria hanno visto coinvolte le classi quinte del nostro I.C.</p> <p>Le classi della Scuola Primaria sono state divise in gruppi e smistate nelle classi prime della scuola media. Sono state organizzate lezioni di tipo frontale, durante le quali i ragazzi dei due ordini di Scuola hanno collaborato insieme allo svolgimento delle attività proposte.</p> <p>L'Istituto il 13 dicembre 2014 ha organizzato un Open Day, (coordinato da un team di docenti dell' I.C.) che ha visto coinvolti tutti e tre gli ordini di studio nella stessa giornata, ma ogni ordine nella propria sede. Per quanto riguarda la Scuola Secondaria sono stati invitati tutti i genitori e gli alunni delle classi quinte del territorio ai quali è stata presentata l'Offerta formativa dell'Istituto dando, inoltre, la possibilità di visitare i diversi ambienti scolastici. Contemporaneamente i ragazzi divisi in gruppi hanno partecipato ai vari laboratori attivati dai docenti.</p>	<p>Coinvolgere le classi quinte di istituti comprensivi/scuole primarie viciniori. Migliorare la comunicazione con le scuole secondarie di secondo grado per l'acquisizione dei dati per il monitoraggio degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Prevedere incontri di Continuità anche con i docenti della Scuola Secondaria di II grado.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento


3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:RMIC8A400T - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8A400T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	82,1	79,3	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	55,9	49,1	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	76,4	71,8	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	97,8	97,6	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	30	31	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	63,6	63,7	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	71,2	71,6	74
Altro	No	20,4	22,2	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro Istituto ha offerto un percorso di Orientamento con tutte le classi terze della Scuola Secondaria. Sono stati organizzati incontri con gli alunni per spiegare le differenze tra i vari ordini di studi attraverso illustrazioni ed il supporto del sito web progetto FILOS per aiutare tutti i ragazzi a fare una scelta libera e consapevole.</p> <p>Quest'anno la nostra scuola ha somministrato online dei test di orientamento "MAGELLANO JUNIOR". E' stato attivato un protocollo di intesa tra il nostro Istituto e l'Istituto Professionale "Padri Somaschi" di Albano, concretizzato in un percorso diverso per alunni in difficoltà, che potesse potenziare le loro attitudini, orientarli verso uno studio professionale ed evitare la dispersione scolastica. Sono state contattate le 6 Istituzioni scolastiche che coprono circa il 90% delle iscrizioni alla scuola secondaria di 2^ grado degli alunni in uscita dal nostro istituto. In particolare per il liceo il 100% degli alunni iscritti è stato ammesso alla classe successiva; di questi il 40% con debito o in latino o in greco.</p> <p>Per quel che riguarda l'istituto professionale il 77% è stato ammesso alla classe successiva senza alcun debito, il 15% non è stato ammesso mentre un altro 8% è in sospensione di giudizio. Per quanto riguarda il Consiglio Orientativo è stato seguito da 100 alunni su 128 per una percentuale del 78,12%.</p> <p>Questi dati mostrano l'efficacia del consiglio orientativo.</p>	<p>Aumentare la percentuale di alunni che segua il consiglio orientativo portandolo al di sopra del 90%. Il test online di orientamento non è ritenuto del tutto attendibile.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attivita' di Continuita' sono ben strutturate grazie alla collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi, in particolare Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado. La scuola realizza attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di Orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento e un elevato numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'Istituto e le prioritari sono definite all'interno del Piano dell'Offerta Formativa visibili sul sito web della Scuola affinché il territorio e le famiglie possano fruirne agevolmente.	Occorre potenziare la comunicazione sia all'interno dell'Istituto, tra il personale docente, che con le famiglie ed il territorio migliorando la visibilità delle attività proposte dall' Istituzione Scolastica.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso il coinvolgimento delle componenti interne ed esterne monitorando il tutto attraverso la somministrazione di questionari rivolti agli alunni, docenti e famiglie.	Sono da potenziare i meccanismi e gli strumenti di controllo dello stato di avanzamento degli obiettivi.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	30,7	27,8	26,5
	Tra 500 e 700 €	34,7	34,7	32,5
	Tra 700 e 1000 €	25,7	27	28,8
	Più di 1000 €	9	10,5	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: RMIC8A400T	Tra 700 e 1000 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:RMIC8A400T % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8A400T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	73,00	70,7	70,9	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	27,00	29,4	29,2	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:RMIC8A400T % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8A400T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	56,67	69,2	71	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:RMIC8A400T % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8A400T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	84,62	84,7	83,5	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:RMIC8A400T % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8A400T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	20,59	15,9	17,2	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:RMIC8A400T % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8A400T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	18,18	32,5	34,2	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:RMIC8A400T - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8A400T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91	92,3	90,5
Consiglio di istituto	No	31,8	29,2	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	22,8	25,6	34,3
Il Dirigente scolastico	No	11,7	12,1	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9	8,5	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	16,7	15,2	14,8
I singoli insegnanti	No	6,5	5,4	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:RMIC8A400T - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8A400T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	71	73,1	71,4
Consiglio di istituto	Si	54,9	58,1	62
Consigli di classe/interclasse	No	2,2	2,3	3,1
Il Dirigente scolastico	No	34	31,3	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,6	12,5	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,6	9,2	10
I singoli insegnanti	No	0	0	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:RMIC8A400T - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8A400T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	55,9	57,7	51,3
Consiglio di istituto	No	0,3	0,8	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	71,9	71,7	70,8
Il Dirigente scolastico	No	5,9	5,4	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,5	1,3	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	13,3	15,6	12,6
I singoli insegnanti	No	36,7	33,1	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:RMIC8A400T - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8A400T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	63,6	63,1	59,9
Consiglio di istituto	No	1,2	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	33	30,4	32
Il Dirigente scolastico	No	4,9	5,6	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,8	3,3	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	63,6	66,5	65,3
I singoli insegnanti	No	13,9	14,2	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:RMIC8A400T - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8A400T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90,1	90,8	89,9
Consiglio di istituto	No	1,9	1,7	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	38,6	35,8	35,9
Il Dirigente scolastico	No	10,8	10,4	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0,9	1,9	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	43,2	43,3	35,3
I singoli insegnanti	No	4	3,3	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:RMIC8A400T - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8A400T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	80,2	80,6	77,3
Consiglio di istituto	No	67	65,8	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	2,8	2,7	2
Il Dirigente scolastico	No	19,4	20,2	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,9	4,4	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15,7	15	14,7
I singoli insegnanti	No	0,3	0,2	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:RMIC8A400T - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8A400T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	24,4	25,8	24,1
Consiglio di istituto	Si	59,6	58,8	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0,9	0,6	0,7
Il Dirigente scolastico	No	79,3	76	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	17,6	19,6	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3,7	2,9	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:RMIC8A400T - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8A400T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	37	35	34
Consiglio di istituto	No	0	0,2	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	47,2	45,8	41,5
Il Dirigente scolastico	No	16,7	19,8	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,3	13,3	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	40,1	40,8	42,1
I singoli insegnanti	No	22,2	20,4	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:RMIC8A400T - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8A400T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,4	91	90,5
Consiglio di istituto	No	3,4	2,7	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	4,3	4,2	3,4
Il Dirigente scolastico	No	43,8	43,8	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	17	17,1	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	13,6	14	14,5
I singoli insegnanti	No	8	7,9	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:RMIC8A400T % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8A400T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	27,32	56,9	56,3	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	2,5	2,2	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	16,8	19,9	24,3
Percentuale di ore non coperte	72,68	24,6	22,5	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:RMIC8A400T % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8A400T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	54,01	37,1	36,5	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	6,8	7,9	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	32,89	19,5	24,7	29,6
Percentuale di ore non coperte	13,10	38,5	33,3	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La struttura organizzativa della scuola viene individuata, discussa e approvata in sede collegiale. A tal proposito viene costruito e pubblicato un organigramma in cui vengono specificati gli obiettivi, i compiti nonchè gli incarichi sia per il personale docente che per il personale ATA.	Dall'analisi dei dati di cui sopra si evidenzia la necessità di un maggiore coinvolgimento della componente docenti e una più equa ripartizione del FIS attraverso una costruttiva partecipazione all'Offerta Formativa delle Scuole.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:RMIC8A400T - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8A400T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	16	9,6	9,66	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:RMIC8A400T - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8A400T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	2586,00	10851,3	10010,4	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:RMIC8A400T - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8A400T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	45,82	104,19	104,9	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:RMIC8A400T % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8A400T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	n.d.	15,25	14,28	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:RMIC8A400T - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8A400T	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	14,5	15,2	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	11,4	13,3	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	11,1	8,8	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	51,5	47,5	48,5
Lingue straniere	0	40,7	41,3	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	1	12,3	11,3	11,6
Attivita' artistico-espressive	1	34,9	36,3	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	22,2	22,9	27,3
Sport	0	17,6	17,1	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	18,2	16,3	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	18,5	20,2	17
Altri argomenti	0	16,4	19,2	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:RMIC8A400T - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8A400T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,67	2,8	2,8	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:RMIC8A400T % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8A400T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	45,18	36,2	36,8	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:RMIC8A400T - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: RMIC8A400T
Progetto 1	Il progetto CLASSE 2.0 permette di sviluppare e potenziare l'innovazione didattica attraverso l'uso delle tecnologie informatiche
Progetto 2	Il Progetto Giornalino rende visibile le attivita' e i progetti della scuola promuovendone l'immagine e favorendo le relazioni con il territorio
Progetto 3	La finalita' di questo progetto consiste nell'armonizzare il passaggio dell'alunno da un ordine scolastico all'altro, in modo da evitare pericolose fratture che potrebbero incidere negativamente sul suo sviluppo psico-fisico.

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	22,8	21	25,1
	Basso coinvolgimento	22,2	23,3	18,3
	Alto coinvolgimento	54,9	55,6	56,6
Situazione della scuola: RMIC8A400T		Basso coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Risultano coerenti le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa). Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola. Dai questionari somministrati alle famiglie circa il 65% è soddisfatto dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa	Le risorse economiche andrebbero destinate per una quota maggiore al potenziamento e ampliamento dell'offerta formativa rispetto all'organizzazione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare; utilizza forme di controllo e monitoraggio della propria azione e individua chiaramente responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche. Una parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. L'Istituzione scolastica e' ulteriormente impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:RMIC8A400T - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8A400T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	4	2,2	2,2	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:RMIC8A400T - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8A400T	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	15,4	14,2	21,7
Temi multidisciplinari	1	4,3	4,2	6
Metodologia - Didattica generale	1	14,8	14,2	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,6	5,8	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	22,8	24	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	2	46,6	49,2	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	21,9	20,8	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	4,3	3,8	2,2
Orientamento	0	1,9	1,3	1,2
Altro	0	9	7,5	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:RMIC8A400T % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8A400T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	21,46	31,8	33,7	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:RMIC8A400T - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8A400T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	17,13	42,7	37	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:RMIC8A400T - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8A400T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,26	0,4	0,5	0,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Dai dati sul monitoraggio dei progetti formativi risulta che la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola è soddisfacente. La ricaduta sulle attività didattiche è positiva e concorre al miglioramento delle attività ordinarie della scuola.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie parzialmente le esigenze formative dei docenti e del personale ATA, pur promuovendo la formazione, in particolare sui bisogni educativi speciali e le dinamiche relazionali. La percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati è bassa e la spesa media per insegnante per progetti di formazione deve essere aumentata. Il numero medio di ore di formazione per insegnante è il 50% rispetto alla media nazionale.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola attraverso la segreteria - docenti raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati). Per il corrente anno scolastico la scuola ha raccolto il curriculum degli insegnanti tutor dei Tirocini formativi attivi valorizzando le loro esperienze formative. I docenti con competenze specifiche sono utilizzati nella gestione organizzativa. Docenti con esperienze formative specifiche vengono utilizzati per la realizzazione di corsi di formazione per altri docenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Raccolta CV di tutti i docenti per una migliore valorizzazione delle risorse interne e la suddivisione degli incarichi.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:RMIC8A400T - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8A400T	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	61,1	60,4	53,5
Curricolo verticale	Si	63,3	62,3	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	56,8	55	48,9
Accoglienza	Si	65,7	63,8	60,5
Orientamento	Si	77,5	76	71,1
Raccordo con il territorio	Si	67,9	65,8	65
Piano dell'offerta formativa	Si	84,3	84,8	84,7
Temi disciplinari	No	25,9	25,2	29,9
Temi multidisciplinari	No	24,4	25,6	29,3
Continuita'	Si	88,9	87,7	81,7
Inclusione	Si	92,3	90,8	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	4,9	4,8	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	7,4	8,3	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	24,1	26,3	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	63,6	60,6	57,1
Situazione della scuola: RMIC8A400T		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:RMIC8A400T % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8A400T %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	5,4	6	6,9
Curricolo verticale	5	6,5	7,7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	5	5,9	6,5	6,6
Accoglienza	3	5,1	5,5	7
Orientamento	1	3	3,4	4,4
Raccordo con il territorio	1	2,8	3,1	4,7
Piano dell'offerta formativa	1	4,8	5,5	7
Temi disciplinari	0	3	3	5
Temi multidisciplinari	0	2,8	3,2	4,1
Continuita'	5	6,9	7,9	9,4
Inclusione	4	6,5	7,5	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su tematiche quali curricolo verticale, competenze in ingresso ed in uscita, accoglienza, orientamento, raccordo con il territorio attraverso riunioni per dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele e gruppi spontanei.
I gruppi di lavoro composti da insegnanti elaborano materiali utili alla scuola.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici anche se non sempre sono adeguati

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le iniziative formative promosse dalla scuola per i docenti raccolgono solo parzialmente le esigenze dei docenti. Le proposte formative sono di buona qualità, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali la cui qualità e' da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici. Lo scambio ed il confronto professionale tra docenti e' presente, ma va certamente potenziato.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	14,8	17,5	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	58,3	54,2	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	23,8	23,5	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	3,1	4,8	16,7
Situazione della scuola: RMIC8A400T		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	72,1	72	63,8
	Capofila per una rete	19,9	19,9	25,7
	Capofila per più reti	8	8,1	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: RMIC8A400T	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	34,8	29	20
	Bassa apertura	5,1	5,3	8,3
	Media apertura	11,2	13,1	14,7
	Alta apertura	48,9	52,5	57
	n.d.			
Situazione della scuola: RMIC8A400T	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:RMIC8A400T - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8A400T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	39,2	44,6	56
Regione	0	7,4	11	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	13,9	14,2	18,7
Unione Europea	0	1,5	2,3	7
Contributi da privati	0	2,2	2,5	6,9
Scuole componenti la rete	1	57,7	48,3	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:RMIC8A400T - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8A400T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	13,3	15,4	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	17,3	18,5	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	56,8	59,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	7,7	6,5	10,1
Altro	0	27,8	22,3	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:RMIC8A400T - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8A400T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	17,3	21,7	34,3
Temi multidisciplinari	0	30,2	24,6	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	49,7	44,2	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	8	10,2	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	9	7,3	9,7
Orientamento	0	3,4	5	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	14,8	20	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	6,5	7,7	20,2
Gestione servizi in comune	0	9,6	11,3	20,8
Eventi e manifestazioni	0	5,2	5,8	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	7,4	7,9	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	20,1	22,7	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	47,5	47,1	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	23,1	20,6	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	1,9	1,7	1,7
Situazione della scuola: RMIC8A400T		Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:RMIC8A400T - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8A400T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	25,3	25	29,9
Universita'	Si	68,5	64,8	61,7
Enti di ricerca	No	10,5	9,2	6
Enti di formazione accreditati	No	22,2	21,5	20,5
Soggetti privati	No	20,7	20,6	25
Associazioni sportive	No	65,1	62,1	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	64,2	60,4	57,6
Autonomie locali	Si	53,1	53,3	60,8
ASL	Si	45,1	42,9	45,4
Altri soggetti	No	21,3	17,3	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:RMIC8A400T - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8A400T	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	67,9	65,8	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha un accordo di rete con gli Istituti Comprensivi vicini principalmente per attività di formazione e aggiornamento del personale. Inoltre collabora con le università di Tor Vergata, Sapienza, Roma 3, Università dell'Aquila. Attive anche collaborazioni con le autonomie locali, ASL nell'ottica di un miglioramento delle pratiche didattiche ed educative.	La scuola deve migliorare la varietà dei soggetti con cui stipula accordi, che dai dati di cui sopra, risulta bassa. Le ricadute delle collaborazioni con soggetti esterni non sempre hanno un impatto positivo sull'offerta formativa.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:RMIC8A400T % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8A400T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	4,75	20,7	21,1	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	4	3,6	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	23,4	22,1	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	62,2	60,6	59,2
	Alto livello di partecipazione	10,4	13,7	13,2
Situazione della scuola: RMIC8A400T		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:RMIC8A400T - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8A400T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	12,48	10,9	10,4	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	14,5	12,5	12
	Medio - alto coinvolgimento	75	75,6	76,1
	Alto coinvolgimento	10,5	11,9	11,9
Situazione della scuola: RMIC8A400T		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono abbastanza coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso la pubblicazione del POF, la condivisione in sede di Consiglio di Istituto e il monitoraggio finale delle attività.</p> <p>I genitori collaborano con la scuola segnalando e proponendo al Collegio dei Docenti progetti e proposte.</p> <p>La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica e realizza interventi rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze).</p> <p>La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie quali sito web e registro elettronico.</p>	<p>Occorre migliorare la comunicazione con le famiglie ed il loro coinvolgimento nella vita scolastica nel rispetto dell'autonomia. Anche la comunicazione attraverso gli strumenti online va ampliata, potenziando il registro elettronico ed estendendolo anche alla scuola primaria. Occorre inoltre aumentare la fruibilità del sito web.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa a una rete con gli istituti del territorio e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti delle famiglie.

5 Individuazione delle priorità'

Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	In base ai risultati scolastici si è evidenziato un tasso di non ammissione del 4,8%.	Si lavorerà per recuperare le lacune in itinere e per migliorare i criteri di valutazione atti a garantire il successo formativo degli alunni.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Dai risultati delle prove standardizzate è emerso, in alcune classi, un livello di cheating significativo.	Ridurre il livello di cheating attraverso un'organizzazione che riduca possibili alterazioni dei dati nella fase di somministrazione e registrazione.
	Competenze chiave e di cittadinanza		
✓	Risultati a distanza	I due ordini di scuola devono individuare nel curricolo verticalizzato 3 fasce di competenza costruendo la relativa rubrica di valutazione	Colmare la disparità tra i due ordini di scuola attraverso la obbligatoria condivisione dei curricula .

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scelta delle priorità da noi effettuata è strettamente legata ai risultati scolastici in itinere e a distanza dei nostri studenti ed al conseguente piano di miglioramento con l'individuazione delle competenze specifiche disciplinari suddivise in elementari, intermedie ed avanzate.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	

	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Incremento dei momenti di condivisione attraverso l'individuazione di 2 referenti per ogni disciplina e per ordine di scuola.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La condivisione apporta un miglioramento a livello relazionale tra i docenti, stimola il docente alla formazione/aggiornamento, permette di adeguare i curricula agli stili cognitivi e alle esigenze formative degli studenti incidendo sull'innalzamento del livello di apprendimento. I curricula partecipati, condivisi, revisionati divengono uno strumento vissuto in funzione dell'obiettivo operativo prefissato a breve termine: ridurre il più possibile le disparità tra i due ordini di scuola in funzione delle discipline di Italiano, Matematica e Inglese.